

# NOTIZIARIO



della Fraternalità di Misericordia  
e Gruppo Donatori Sangue «Fratres»  
di Borgo a Mozzano

ANNO 2 - N. 5 PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE

SPED. ABB. POST. GR. IV/70

I°-SEMESTRE 91 - NOVEMBRE

## SPECIALE GIOVANI

Dei giovani parlano tutti, anche a Borgo a Mozzano. Più spesso per sottolineare dei giovani il disimpegno o la non attiva partecipazione ai problemi del paese ed alla vita sociale in generale. Per questo mi fa particolarmente piacere che i giovani della Misericordia curino, in prima persona, un numero del "Notiziario".

Mi è gradito che annuncino e portino avanti iniziative, che comincino ad entrare direttamente nella gestione dei problemi. La Misericordia è a loro disposizione; con la sua potenzialità, con le sue attrezzature, con i suoi locali, con la massima disponibilità.

I giovani sono già numerosi alla Misericordia. Giovani come tanti che, rispetto agli altri, hanno considerato opportuno ed importante anche aiutare il prossimo in difficoltà. Lavorano nei tanti servizi della Istituzione, che richiedono spesso tanto sacrificio e creano spesso disagio.

Sono quelli che organizzano e frequentano i corsi di pronto soccorso e presto anche i corsi più completi di "formazione" per fratelli e sorelle di misericordia.

Sono giovani che fanno compagnia agli anziani, come quelli del Gruppo Elios ed organizzano la Messa domenicale al Centro. Sono giovani che ispirandosi alla carità cristiana o alla solidarietà semplicemente, stanno insieme e si divertono; ed anche questo è molto bello. Per tutto quello che fanno, a nome di tutto il Magistrato li ringrazio, e mi auguro che i giovani che si avvicineranno alla Misericordia siano sempre più numerosi.

Per ricevere da loro, anche da quelli che magari considerano oggi la Misericordia estranea ai loro interessi, quei suggerimenti, consigli, critiche o quant'altro possa servire a migliorare la nostra opera al servizio della comunità e del prossimo.

il Governatore  
(Gabriele Brunini)

## BENVENUTO DON ANGELO

Il Gruppo Giovanile della Misericordia ed il Gruppo Elios salutano calorosamente Don Angelo Fanucchi nel momento in cui inizia il suo cammino pastorale a Borgo a Mozzano.

E sono felici della disponibilità di Don Angelo ad essere prima di tutto  
.... UN AMICO

## DIVENTA UN VOLONTARIO!

Esistono a volte situazioni che fanno pensare, riflettere, che mettono e risolvono dubbi, che scoraggiano e al tempo stesso incoraggiano.

Pensate ad un incidente stradale, o ad una persona che sta male ed ha urgente bisogno di cure, pensate a cosa fareste se vi trovaste in una di queste situazioni e vedrete che la prima cosa che vi viene in mente di fare è di aiutarle, ma poi da soli è difficile ed allora si chiede aiuto a chi può fare qualcosa di più. Ecco quindi che viene formato un numero telefonico, che per il nostro comune è l'88081 e che corrisponde alla Misericordia di Borgo a Mozzano: 24 ore su 24, 365 giorni l'anno troverete sempre qualcuno che risponderà e che sarà pronto ad intervenire con i mezzi e le attrezzature necessarie.

Attenzione però a non cadere in errore perchè questo servizio non corrisponde ad un diritto, è un qualcosa in più che c'è, e se esiste la Misericordia è perchè questa è voluta dalla gente; è perchè esistono in mezzo a noi volontari..... ecco la parola chiave: VOLONTARIATO.

La Misericordia conta 3 autisti dipendenti e circa 200 volontari attivi che insieme si alternano nel garantire uno dei servizi più utili alla collettività.

Duecento persone che non chiedono niente e danno in cambio quel qualcosa che tutti noi potremmo dare. E' un qualcosa difficile da dire, che a volte si identifica in un sorriso, altre volte in una mano tesa, altre volte ancora in una semplice parola:

sempre però si identifica nella voglia di fare, nell'aiutare il prossimo, nella certezza di non sciupare il proprio tempo libero.

Esiste stranamente per il nostro comune un problema legato al volontariato, cioè i giovani. Mentre in altre città le Associazioni tipo la nostra sono costituite per gran parte da giovani, questo non lo è per la Misericordia di Borgo a Mozzano: il Gruppo Giovanile infatti conta solo 60 ragazzi, è questo forse dovuto alla mentalità della nostra zona.

Strano....!

I giovani identificano la Misericordia con un mondo di malati, di persone anziane, di sangue o di chissà quale altra cosa. Certo Misericordia e soprattutto volontariato vogliono dire anche queste cose, ma non solo però. Perchè ogni giorno è un'avventura, ogni situazione è una lezione di vita, ogni azione che viene compiuta è un "investimento" per il futuro.

La Misericordia oggi ha bisogno di un volontariato giovane, ha bisogno di giovani che credono in quello che fanno.

Per giudicare una cosa prima bisogna provarla, poi trarne le conclusioni. Da qui l'invito a lasciare perdere i discorsi sentiti dagli altri e passare personalmente all'azione, alla scoperta di un nuovo mondo, di nuovi amici ( amici veri, però, su cui sai che puoi contare ) , alla scoperta del misterioso stimolo che fa andare avanti l'indispensabile macchina del volontariato.

Come ogni discorso anche questo ha una conclusione che può essere così sintetizzata : le parole sono belle ma i fatti lo sono ancora di più.

Non stare a guardare e criticare; lo sanno fare tutti; vai oltre!

**DIVENTA ANCHE TU VOLONTARIO DELLA MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO.**

Simone Bertuccelli

## AMAZZONIA

### NON DIMENTICHIAMO CHI SOFFRE

Mercoledì 23 ottobre 1991 si è tenuto presso il salone delle feste del Circolo l'Unione in Borgo a Mozzano un incontro con il Missionario Don Massimo Lombardi, da 17 anni missionario in Brasile, per illustrare la situazione dell'Amazzonia.

La serata organizzata dal Gruppo giovanile della Misericordia di Borgo a Mozzano e dal Gruppo Elios sempre di Borgo a Mozzano, è stata promossa pensando di sensibilizzare ulteriormente la popolazione delle nostre zone ad un problema che mai come adesso si presenta fra i più importanti sulla scena mondiale come ha testimoniato anche l'ultima visita del Papa.

La sala si è affollata di un pubblico composto in maggioranza da giovani che hanno assistito con interesse all'esposizione che Don Massimo ha fatto sulla attuale situazione in cui vivono le popolazioni dell'Amazzonia. Per un contrattempo alla serata non ha potuto partecipare il Vescovo Dom Moacyr, ma nonostante questa assenza i presenti sono rimasti impressionati e colpiti dalle parole dette da Don Massimo e da un altro Missionario attualmente in Italia.

Particolarmente gradito è stato l'intervento e l'adesione che il Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia, Francesco Giannelli, ha dimostrato attraverso un suo telegramma a questa iniziativa del Gruppo Giovanile della Misericordia di Borgo a Mozzano.

Particolare importante è che nel Brasile esistono numerose associazioni di Misericordia che, proprio di recente, sono entrate in contatto con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Per questo, da Borgo a Mozzano è partito l'auspicio che si possa stabilire una collaborazione anche tra i sodalizi di volontariato nell'aiuto a popolazioni così provate dalla miseria, dalla fame e dalla indigenza.

### La Commissione Volontariato

..... Simone Bertuccelli, Luca Cerchi e Rossano Silvestri sono a disposizione dei volontari ogni lunedì presso la Misericordia (Tel. 88455) dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

**Cercateli !!**

## OBIEZIONE DI COSCIENZA: Perché?

Ormai da parecchi anni è possibile obiettare al servizio militare in modo riconosciuto dallo Stato.

Obiettare significa, in negativo, essere contrario all'uso di metodi violenti per la risoluzione dei conflitti, e quindi, rifiutarsi di essere inquadrati in una struttura, l'esercito, che pone tali metodi a proprio fondamento.

In positivo, obiettando si sceglie di testimoniare di fronte agli altri la propria volontà di preparare un futuro di pace.

L'obiezione di per se è già una testimonianza di questo tipo.

Ma questo a mio parere è possibile dare un valore più profondo ed efficace alla propria scelta utilizzando il tempo del servizio militare non effettuato per un servizio civile sostitutivo da offrire alla comunità.

Questo significa trovarsi in una situa-

zione nella quale effettivamente, giorno per giorno, si può fare esperienza di come la scelta della pace non possa essere altro che una scelta di servizio per gli altri.

E' infatti nel concreto rapporto quotidiano con la gente (specialmente con la gente che ha dei bisogni) che è possibile educarsi ad essere "operatori di pace".

E soprattutto i dodici mesi di servizio civile possono diventare un periodo straordinario di riflessione, per prepararsi ad un impegno che dovrà durare tutta la vita.

Vorrei invitare con questi brevi accenni i giovani ad approfondire il problema e ad informarsi. Occasioni concrete per fare servizio civile non mancano.

Io l'ho fatto qui alla Misericordia, altri miei amici sempre a Borgo a Mozzano presso il Centro Anziani.

**Giancarlo Cella**

## GENTE DEL MEETING

Riflessioni di un esterno. 2604 volontari, forse questa cifra potrebbe dare l'idea dell'ambiente in cui una persona si trova partecipando al "Meeting per l'amicizia fra i popoli" svoltasi a Rimini dal 24 al 31 agosto 1991.

Al "Meeting" si respira un'aria diversa, completamente diversa. Forse sarà la nostra cultura, le nostre idee cresciute in una realtà locale, ristretta, divisa, che quando vengono contrapposte a quelle dei "ragazzi del Meeting" ti senti così lontano, così regredito da dire devo cambiare, devo cominciare a comunicare.

Comunicare, ecco la caratteristica che distingue questi ragazzi da noi, il saper comunicare, il saper aprirsi agli altri, la ricerca continua di colloquio. E' da questo che ho riscoperto la gioia di fare il volontario nella Misericordia, mi sono ricaricato imparando di nuovo l'importanza del comunicare fra le persone.

Si è rifatta avanti una parte importante che deve avere il volontario della Misericordia: il ruolo sociale, quello di ridonare un sorriso quando un attimo di dolore lo ha cancellato.

Il motivo per cui questi ragazzi sono così "diversi" da noi forse va ricercato nella loro provenienza, forse nella loro formazione cristiana, forse in tutti e due.

Provengono da zone fortemente industrializzate ad alta densità di popolazione: Lombardia, Veneto, Romagna e forse il comunicare è la soluzione che hanno trovato per riuscire a vivere in una grande città, ma provengono anche da zone ben diverse come la Sicilia, la Calabria, gli Abruzzi.

La formazione cristiana di questi ragazzi, come tutti saprete, si basa sul movimento di "comunione e liberazione". ( Sicuramente non saranno questi ragazzi che porteranno avanti il fenomeno del cosiddetto "leghismo" ). Ancora una volta il bagaglio delle mie

esperienze fatte da volontario della Misericordia si apre, aggiungendone un'altra, un bagaglio che porto sempre con me perchè quello che si impara alla Misericordia, nella vita non si impara da nessun'altra parte.

**Marco Luvisi**

*I giovani della Misericordia in servizio al Meeting*





## 1991- Per la prima volta la cerimonia della vestizione.

La Misericordia di Borgo a Mozzano ha celebrato la festa del SS. Crocifisso, patrono dell'Istituzione. E lo ha fatto privilegiando il suo momento religioso, con una messa solenne celebrata nella chiesa dedicata appunto al S. Patrono. Un seicentesco crocifisso che le Comunità di Borgo a Mozzano venerano con tanta fede e a cui le stesse si sono sempre rivolte, attraverso i secoli, nei momenti di calamità e pestilenze.

La Misericordia di Borgo a Mozzano ha voluto dare maggiore significato alla cerimonia facendo, per la prima volta, la vestizione dei confratelli e delle consorelle ed invitando a partecipare a questo atto significativo ed impegnativo anche i confratelli della Misericordia di Corsagna.

E' stata una cerimonia molto toccante e partecipata. Il Correttore della Misericordia don Emilio Petretti, che ha officiato la S. Messa, ha elogiato l'iniziativa e sottolineato il significato profondo della vestizione che rappresenta il coronamento di un cammino di formazione dei confratelli non soltanto nelle tecniche indispensabili del soccorso o delle emergenze, ma anche della fede in Dio che ci ha insegnato a farci prossimo dei fratelli sofferenti.

Anche il Governatore della Misericordia di Borgo a Mozzano Gabriele Brunini che, insieme al Presidente della Fraternita di Corsagna Giovanni Alberigi, ha presentato alla comunità i confratelli, ha sottolineato la novità di questa cerimonia che è « tradizione antica delle Misericordie Italiane » e ha ricordato le parole con cui il Santo Padre Giovanni Paolo II aveva benedetto la veste nera dei confratelli di Misericordia e il rosario di cui gli stessi si cingono.

Per la Misericordia di Borgo a Mozzano hanno ricevuto la veste: Luvisi Marco e Silvestri Rossano di Borgo a Mozzano, Menchini Fabio e Massei Sauro di Gello, Mariani Barbara di Chifenti, Tonarelli Eda di Piano della Rocca, Castiglioni Roberto di Oneta.

Per la Misericordia di Corsagna hanno ricevuto la veste: Motroni Edoardo, Cioni Federico, Cioni Nico, Villa Pierangelo, Agostini Claudio, Giampaoli Mariano e Giusti Adolfo.

## Pronto! guardia medica.

Fra i molteplici impegni che la Misericordia sostiene nei confronti della nostra comunità, uno dei più importanti è senza dubbio la gestione del servizio di Guardia medica.

Come molti ricorderanno la Misericordia, a partire da metà degli anni settanta, aveva già istituito un proprio servizio di emergenza medica in piena collaborazione con i medici mutualisti locali, (Dott. Luigi Rondina, Dott. Giuseppe Tassan e Dott. Franco Giusti) i quali, assicurando a turno la presenza in Misericordia per i giorni festivi, garantivano un servizio immediato e una pausa festiva ai colleghi operanti nel comune di Borgo a Mozzano.

Naturalmente tutto ciò poteva funzionare grazie alla presenza dei volontari i quali, avvicinandosi in turni ben definiti, oltre che accompagnare il medico, garantivano l'indispensabile eventuale intervento dell'ambulanza e un funzionale servizio di centralino.

Io stesso, essendo arrivato alla Misericordia all'inizio del 1980, iniziai la mia vita di volontario in seno a questa funzionale iniziativa di emergenza medica traendone subito buona impressione ed incominciando così a scoprire le molteplici attività che la vita della Misericordia genera nella sua crescita.

Daltra parte ero arrivato a Borgo da un paio di anni, e nel normale processo di inserimento nella vita sociale di questo paese avevo conosciuto gruppi giovanili

locali dai quali scaturivano idee buone ma mai qualcosa di pratico e reale, cosa che in Misericordia facevano dal 1971 e senza troppo clamore.

Tornando alla guardia medica, nel 1981 veniva istituito il servizio nazionale tuttora rimasto invariato.

Subito la Misericordia, forte dell'esperienza acquisita, ha potuto ospitare tale servizio nella propria sede e gestire il centralino per tutta la mediavalle nel prefestivo e festivo, naturalmente con l'indispensabile presenza del volontariato.

Già da queste esperienze si potrebbe capire l'importanza che la Misericordia ha assunto attimo per attimo nel contesto sociale e quindi ancora di più il bisogno di volontari sempre più numerosi.

Partecipare al turno di guardia medica è relativamente impegnativo, in termini di tempo circa sei ore ogni due mesi, ed a mio avviso molto remunerativo a livello di soddisfazione personale, ci si sente veramente utili agli altri e ciò non è poco.

Esiste la possibilità di formare, in collaborazione con gli amici che gestiscono l'organizzazione dei turni, presentandosi in più persone, squadre formate da amici, conoscenti, tanto da vivere il turno piacevolmente in compagnia nella casa di tutti.

Attualmente i volontari sono appena sufficienti, la Misericordia inviti chiunque voglia passare qualche ora con

lei a farlo presente presso la sede, nel turno si può svolgere vari compiti dal telefono al servizio di ambulanza non sono richieste doti particolari solamente un po' di sensibilità e buona volontà.

Arrivederci a presto

**Guglielmo Cecchi**



**XXIII Giornata del Donatore 22.09.1991**  
*Tanti giovani al lavoro per una festa riuscita*